

Palermo. Via Butera N. 80
5 Maggio 1910

Chiarissimo Professore,

Quando ricevetti la sua
Cartolina, avevo già spedito
i campioni di fungilli: il
ritardo fu causato, perchè,
avendane fatto un unico pac-
chetto, l'ufficio postale me
lo rifiutò essendo troppo pe-
sante. Del resto, se Ella
non ha tempo, non se ne
curi, e grazie egualmente.

Ciò che mi interessava
era la Matthiola: Ella quasi
mi rimprovera per averle
mandato materiale non ma-
lato, quindi mi permetta di
dirle per cotesto di che si
tratta, a mia giustificazione.
Esiste in diversi luoghi presso
Palermo la Matthiola incana,

Tanto da rupi che da muri,
spontanea od almeno apparen-
teamente tale, sempre a fiore
rosso-violaceo uniforme. Area
dove raccolto semi, da una
sola pianta, a fiore uniforme,
li coltivai in un vaso, ot-
tenendone cinque piante pres-
sacche di eguale sviluppo.
Però una si distingueva,
anche non fiorita, per foglie
più macilente e più cloro-
tiche: specialmente in esse
si rilevavano spazi meno
ricchi di clorofilla, come se
fossero invasi da qualche
micelio fungino. Venute le
piante a fioritura tutte pre-
sentarono i fiori uniformemente
unicolori, come in
quelle spontanee, ad eccezione
dell'individuo clorotico che
presentò fiori elegantemente
screziati e venati di bianco:

cioè da fondo bianco, per de-
ficienza del pigmento colorato,
di presentavano striature e
zone del solito colore rosso
violaceo. Attribuii tale ano-
malia alla presenza di un
parassita, il quale, come nelle
foglie produceva spazi più gial-
lastri, penetrato nei petali,
aveva prodotto tali perturba-
menti nella normale colorazione.
Volli vedere se si trattava
di vera infezione, ed in un
ramo giovane di una pianta,
il cui fusto primario aveva
già prodotto fiori di colore
uniforme, feci una piccola
lesione, appressandomi e teneu-
dovi legato per qualche tempo
una foglia, cui avevo tolto l'e-
pidermide, precisamente nello
spazio in cui presentavasi più
pallida. Venuto a fioritura questo
ramo ha prodotto fiori screziati.

e variegati, come quelli dell'individuo ^{mentre il frutto prima non produce ancora fiori unicolori.} anormale. Adunque vi fu contagio della variegatura. Sapevo già che si sono osservati casi simili innestando piante a foglie variegato su individui normali, e sapevo come alcuni hanno considerato la variegatura prodotta (almeno in qualche caso) da cause parassitarie; ma che io mi sappia nessuno ha avanzato una tale ipotesi per i fiori variegati. Perciò mi pareva interessante approfondire queste osservazioni: ma prima di tutto mi occorreva accertare se vi era o no un parassita, perciò, non fidandomi di me, ricordi a Lei, come l'unica persona competente al riguardo. Ho degustato le foglie dell'individuo in questione, le quali cadono più prontamente di quelle degli individui sani, ma, anche dal terreno, non presentano ulteriori sviluppi attribuibili a fungilli. Invece i petali screziati, caduti dal terreno, ammuffiscono subito, mentre ciò non succede di quelli unicolori. Qui gliene accludo qualche saggio. La questione è in questi termini.

Con saluti e ringraziamenti. Offuso Prof. G. E. Mattei.

Matthiola incana
(foglie)

Matthiola incana
(petali caduti e marcescenti)

